

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE
ANNO 16° - 15 n. 694
Domenica 30 marzo 2014
domenica - IV di QUARESIMA

" SOLO VIVENDO LA NOTTE OSCURA DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..
LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE". dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

dal Vangelo secondo GIOVANNI

(9,1-41)

In quel tempo, GESU' passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi DISCEPOLI lo interrogarono:

" Rabbì (nostro maestro), chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco ?".

Rispose GESU': "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio.

Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato, finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo".

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa " Inviato).

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i VICINI e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:

"Non è quello che stava seduto a chiedere l'eelmosina?"

ALCUNI dicevano: " E' lui";

ALTRI dicevano: " No, ma è uno che gli assomiglia".

Ed il CIECO diceva: " Sono io !".

Allora gli domandarono: " In che modo ti sono stati aperti gli occhi ?"

Ed egli (il CIECO) rispose: "L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: " Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista".

Gli dissero: Dov'è costui ?".

Rispose (il CIECO): "Non lo so".



Condussero dai Farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i Farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista.

Ed egli (il CIECO) disse loro:

“Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo”.

Allora alcuni dei FARISEI dicevano:

“ Quest’uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato ”.

Altri (FARISEI) invece dicevano:

“ Come può un peccatore compiere segni di questo genere ? ”.

E c’era dissenso tra loro.

Allora (i FARISEI) dissero di nuovo al cieco:

“Tu che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi? ”.

Egli (il CIECO) rispose: *“E’ un profeta!”.*

Ma i GIUDEI non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista.

E (i FARISEI) li interrogarono:

“ E’ questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede? ”.

E i GENITORI di lui risposero:

“Sappiamo che questo è il nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l’età parlerà lui di sé”.

Questo dissero i suoi genitori perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo (Gesù) avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: *“ Ha l’età: chiedetelo a lui !”.*

Allora (i FARISEI) chiamarono di nuovo l’uomo che era stato cieco e gli dissero:

“ Da’ gloria a Dio! Noi sappiamo che quest’uomo è un peccatore ”.

Quello (il CIECO) rispose:

“Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo”.

Allora (i FARISEI) gli dissero:

“che cosa ti ha fatto ? Come ti ha aperto gli occhi? ”.

Rispose loro (il CIECO):

“ Ve l’ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? volete diventare voi suoi discepoli? ”.

Lo insultarono e dissero (i FARISEI):

“ suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè!

Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio, ma costui non sappiamo di dove sia ”.

Rispose loro quell’uomo (il CIECO):

“ Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi ad un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla”.

Gli replicarono (i FARISEI):
"Sei nato nei peccati e insegni a noi ?".
E lo cacciarono dalla sinagoga.

GESU' seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò , gli disse :
" Tu, credi nel Figlio dell'uomo?".
Egli (il CIECO) rispose:
" E chi è, Signore, perché io creda in lui?".
Gli disse GESU':
"E' colui che parla con te".
Ed egli (il CIECO) disse:
" Credo, Signore!".
E si prostrò dinanzi a lui.

GESU' allora disse: "E' per un giudizio che sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono diventino ciechi. "

Alcuni dei FARISEI che erano con lui udirono queste parole e gli dissero:

" Siamo ciechi anche noi ?".

GESU' rispose loro:

" Se foste ciechi, non avreste alcun peccato, ma siccome dite: " noi vediamo ", il vostro peccato rimane".

16. Dignità della coscienza morale. — a) Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire e la cui voce, che lo chiama sempre, ad amare e a fare il bene e a fuggire il male, quando occorre, chiaramente dice alle orecchie del cuore: fa questo, fuggi quest'altro. L'uomo ha in realtà una legge scritta da

Dio dentro al suo cuore; obbedire a questa legge è la dignità stessa dell'uomo, e secondo questa egli sarà giudicato (9).

b) La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria (10). Tramite la coscienza si fa conoscere in modo mirabile quella legge, che trova il suo compimento nell'amore di Dio e del prossimo (11). Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e per risolvere secondo verità tanti problemi morali, che sorgono tanto nella vita dei singoli quanto in quella sociale.



da *CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEC

Concilio Vaticano II

**A me la coscienza interessa
più delle opinioni degli altri.**

Cicerone

mercoledì 02, ore 17-18

*lettura comunitaria del Vangelo
della domenica seguente*DOMENICA 30 marzo
nel Centro Comunitario in v. del Sole

Con inizio alle ore 16, i GENITORI con figli alle medie si incontreranno e dialogheranno su.....
" la COMUNICAZIONE" (fra adulti e con i figli ecc.).

Anima l'incontro la catechista parrocchiale Carla Bartali, apprezzata maestra nella nostra Scuola Materna ed esperta di problemi educativi.

Per i più piccoli è previsto un servizio di "baby-sitteraggio".

Si conclude, per chi può rimanere con una merenda-cena.

CONDOGLIANZE

In questa settimana sono venuti a mancare i carissimi Anna Cini, Luciano Viti, Guido Angiolini. Non facciamo mancare alle famiglie la vicinanza nel dolore e la preghiera di suffragio.

IN MEMORIA di ANNA Cini

È stata consegnata l'offerta alla Chiesa la somma di euro 269,85. Sarà impiegata per i lavori della parrocchia a S. Antonio.
GRAZIE !

BATTESIMO

Sabato 05 aprile, durante la celebrazione della Messa alle ore 18 sarà celebrato il sacramento della rinascita del piccolo ALESSANDRO Pascale, presentato dai Genitori.

AUGURI !

4 aprile: I venerdì del mese

S. MESSA: ore 10 - a Villa Serena
ore 17 - nella parr.le

Nota: giovedì 03 la Messa verrà celebrata nella parr.le,

50 anni di MATRIMONIO

sabato 5 aprile si festeggiano i 50 anni di Matrimonio di GINO Tognetti e RENATA Fontanelli.

La comunità cristiana si unisce alla festa nel ringraziare Dio per questo segno di amore e con l'augurio di.... buona strada !

*Benedizione-visita delle famiglie**dalle 17,15 alle 19,30*

v.le da Filicaia

lu. 30: nn. 93-95-99-105

MA.31: nn. 105-107-109-111-113

v. Cantoniera

gi. 02 aprile: nn. 2-4+6+8-10

AUGURI ai Montaionesi

+ giovani

Mese di aprile

01: ANNA Biagini

08: AMEDEO Pelagotti

10: CHIARA Bagnoli

12: EVA Pirrello

14: LAVINIA Barzani

SAMUELE Caneschi

15: STEFANO Mecatti

16: ANDREA Di Marino

LORENZO Pieragnoli

21: GIULIA Mengoni

25: VITTORIO Marzuoli

27: ALESSANDRO Scalisi

28: GABRIELE Brenci

MASSIMO Frediani

30: ALESSANDRO Brenci

Gli auguri sono estesi anche a coloro che non sono scritti nel Registro parrocchiale dei Battesimi.